

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2612 del 07/05/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER ATTRAVERSAMENTO CON CONDOTTE ACQUEDOTTISTICHE DEL CANALE SCOVALASINO IN COMUNE DI CAORSO - RICHIEDENTE: IREN ACQUA PIACENZA S.R.L.- PRATICA 20464/2024 - PROCEDIMENTO PC24T0033.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2699 del 06/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sette MAGGIO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER
ATTRAVERSAMENTO CON CONDOTTE ACQUEDOTTISTICHE DEL
CANALE SCOVALASINO IN COMUNE DI CAORSO - RICHIEDENTE: IREN
ACQUA PIACENZA S.R.L. - PRATICA 20464/2024 - PROCEDIMENTO
PC24T0033.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la Legge Regionale 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la Legge Regionale n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n. 1694 del 2017 - n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate

tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA la nota assunta al protocollo ARPAE n. 97388 in data 28/05/2024 (integrata con nota assunta al protocollo ARPAE n. 128067 in data 12/07/2024), con la quale Ireti S.p.A. (C.F.e P.I.V.A.: 01791490343 - Partita P.I.V.A.: 02863660359), ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm. e ii., il rilascio della concessione di regolarizzazione per l'occupazione di area demaniale per l'attraversamento del Canale Scovalasino in Comune di Caorso (PC), Località Area Artigianale V. Lenin mediante tubazione acquedottistica a servizio della rete idrica comunale meglio dettagliata come segue:

- posa di n. 1 condotta da dismettere e che con la sopra menzionata istanza viene regolarizzata ubicata in un tratto identificato al N.C.T. del Comune di Caorso in sponda sinistra del Canale Scovalasino al foglio 18, fronte mappale 139 e in sponda destra al foglio 19, fronte mappale 40;
- n. 2 condotte da posare in sub alveo del Canale Scovalasino, una adiacente all'altra, in un tratto identificata al N.C.T. del Comune di Caorso, in sponda sinistra al foglio 18, fronte mappale 74 e in sponda destra al foglio 19, fronte mappale 21;

VISTE altresì le successive note assunte ai protocolli ARPAE nn. 9333 in data 17/01/2025 e 9695 in data 17/01/2025 con le quali IREN ACQUA PIACENZA S.R.L. (C.F. e P.I.V.A.: 01891040337 -

Gruppo I.V.A.: 02863660359) ha comunicato di essere, a far data dal 01/01/2025, il nuovo Gestore del Servizio Idrico Integrato, nei territori serviti, e richiesto il subentro nell'istanza di concessione;

PRESO ATTO dall'esame della Visura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza è emerso che a seguito di scissione societarie alla precitata "IRETI S.P.A." è subentrata "IREN ACQUA PIACENZA S.R.L.";

PRESO ATTO:

- della pubblicazione, avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 17/07/2024 sul BURERT (parte seconda) n. 237 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- del parere favorevole, con prescrizioni, espresso con Nulla Osta Idraulico dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo (nota assunta al protocollo ARPAE con n. 66718 in data 08/04/2025);

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie;
- ha versato la somma di € 367,81 a titolo di deposito cauzionale in data 18/04/2025;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L. 241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

a) di assentire, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii., ad IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F. e P.I.V.A.: 01891040337 - Gruppo Partita I.V.A.: 02863660359), la concessione per l'attraversamento di porzione di area demaniale del Canale Scovalasino con condotte acquedottistiche (posa di nuove tubazioni e contestuale rimozione di quella esistente) in Comune di Caorso (PC), Località Area Artigianale V. Lenin in un tratto identificato al N.C.T. del succitato Comune come segue:

- n. 1 condotta aree da dismettere e che con la presente concessione viene regolarizzata, in sponda sinistra al foglio 18 fronte mappale 139 e in sponda destra al foglio 19 fronte mappale 40;
- n. 2 condotte da posare in sub alveo del Canale Scovalasino, all'interno di scatolare in calcestruzzo, in sponda sinistra al foglio 18 fronte mappale 74 e in sponda destra al foglio 19 fronte mappale 21;

come da elaborato planimetrico accluso al disciplinare allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Procedimento PC24T0033);

b) di stabilire che la concessione è valida per anni **19 (diciannove)** a partire dalla data di adozione del presente atto di concessione;

c) di approvare il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 14/04/2025;

d) di prescrivere il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- la concessionaria è esentata dal pagamento del canone poichè la presente concessione, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di

proprietà pubblica, è esente dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009;

- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in **€ 367,81** è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dalla concessionaria ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento alla concessionaria e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di

impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata a IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F.: 01891040337 – Gruppo Partita I.V.A.: 02863660359), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14/04/2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC24T0033.

Art. 1 - Oggetto della concessione

- 1 La concessione ha per oggetto l'attraversamento per una lunghezza di 11 m di porzione di area demaniale del Canale Scovalasino con condotte acquedottistiche (posa di nuove tubazioni e contestuale rimozione di quella esistente) in Comune di Caorso (PC), Località Area Artiginale V. Lenin in un tratto identificato al N.C.T. del succitato Comune:
 - n. 1 condotta aere in regolarizzazione e da dismettere identificata in sponda sinistra foglio 18 fronte mappale 139 e in sponda destra foglio 19 fronte mappale 40;
 - n. 2 condotte da posare in sub alveo del Canale, all'interno di scatolare in calcestruzzo, in un tratto identificato al N.C.T. del Comune di Caorso in sponda sinistra foglio 18 fronte mappale 74 e in sponda destra foglio 19 fronte mappale 21;come da elaborato planimetrico allegato.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni **19 (diciannove)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica

qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. La presente concessione, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009.
2. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **367,81**.
3. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
4. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.

2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.

6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo - assunto al prot. ARPAE n. 66718 del 08/04/2025 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Planimetria



Il dirigente titolato alla firma degli atti per conto di IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F.: 01891040337 – Gruppo Partita I.V.A.: 02863660359), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 14/04/2025, firmato per accettazione dall'amministratore della Concessionaria.

Prot 66718 del 08/04/25

Spett.le
ARPAE -SAC
Unità Gestione Demanio Idrico - Piacenza
Via XXI Aprile 48, 29121 PIACENZA
aoopc@cert.arpa.emr.it

Spett.le
COMUNE DI CAORSO
Piazza della Rocca, 1 29012 CAORSO(PC)
protocollo@comune.caorso.pc.it

e p.c.
Spett.le
REGIONE CARABINIERI FORESTALE "EMILIA ROMAGNA"
GRUPPO CARABINIERI FORESTALE DI PARMA
COMANDO STAZIONE DI PAICENZA
fpr42966@pec.carabinieri.it

Spett.le
IRETI Spa
Via Piacenza 54, GENOVA (GE)
ireti@pec.ireti.it

Classifica:6.10.20.03_Pidr_Vol_23_Fasc_344/1-1/A 2024

Oggetto: RICHIESTA DI PARERE IDRAULICO RELATIVO AUTORIZZAZIONE MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELL'ACQUA NEL COMUNE DI CAORSO: POSA DI NUOVA DORSALE ACQUEDOTTISTICA RONCAGLIA - CAORSO CON ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE SCOVALASINO.

RICHIEDENTE: ARPAE - SAC DI PIACENZA VIA XXI APRILE 48 PIACENZA
PROPONENTE: IRETI SPA VIA PIACENZA 54, GENOVA (GE)

Con riferimento alla nota di codesto Servizio n.11557-2024 (giusta prot. AIPO n. 18246 del 26.06.2024), afferente alla richiesta di parere idraulico per i fini di rilascio di concessione demaniale dell'attraversamento in oggetto, nell'ambito dell'intervento di *Miglioramento qualità dell'acqua nel Comune di Caorso- Posa di nuova dorsale acquedottistica Roncaglia- Caorso con attraversamento del Canale Scovalasino*, proposto dalla Società IRETI SPA;

PRESO ATTO che la pratica in esame, trasmessa dalla Società proponente con n.13381 -2023-P (giusta prot. AIPO n. 25829 del 09.10.2023), nel suo complesso, afferisce alla richiesta di attraversamento del sistema alveo e arginature di 2^a Cat. del colatore acqua pubblica "Scovalasino" all'altezza dell'intersezione tra la Strada Comunale Scovalasino e la SS. N. 10 *Padana Inferiore*, in territorio del Comune di Carso (PC), km 199 + 625;

DATO ATTO che, in sintesi, l'intervento di attraversamento del corpo idrico prevede:

1. ATTRAVERSAMENTO ARGINI MAESTRI

- *cavidotto con tubazione in ghisa sferoidale in DN 300 e rivestimento esterno in Zn- Al- e cavidotto con tubazione in PE DE 180 (pe 100 MRS 10,0 mpa SIGMA 80 PN 16), attraversanti i corpi arginali in scavo a cielo aperto ad una quota di posa media, riferita al piano campagna alla distanza di 10 metri dai rispettivi piedi arginali, di ml -2.78 affogati entro bauletto in cls delle dimensioni di circa 1.00x 0.65 ml;*

2. ATTRAVERSAMENTO ALVEO COLATORE SCOVALASINO

- *risagomatura del tratto di canale del Colatore Scovalasino adiacente l'attraversamento alla S.S. n. 10;*
- *cavidotto con tubazione in ghisa sferoidale in DN 300 e rivestimento esterno in Zn- Al- e cavidotto con tubazione in PE DE 180 (pe 100 MRS 10,0 Mpa SIGMA 80 PN 16), in scavo a cielo aperto ad una quota di posa media, riferita al piano campagna alla distanza di 10 metri dai rispettivi piedi arginali, di ml -2.78 affogati entro bauletto in cls delle dimensioni di circa 1.00x 0.65 ml;*
- *esecuzione di getto in opera di idoneo strato di sottofondo in cls (min cm 50);*
- *posa finale di manufatto scatolare ad U in c.a. delle dimensioni di 2.5+5.00+2.5 dello spessore di 0.40m e sviluppo di 8.00 ml;*
- *raccordo scarpate alveo ai manufatti esistenti, a monte e valle con idonea scogliera in materiale ciclopico di congrua pezzatura;*

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) e del PTCP;

VISTO il Piano per la valutazione e la Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare l'art. 93;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria e delle opere di bonifica";

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

TENUTO CONTO che il colatore in esame, nel tratto interessato dall'attraversamento, viene interessato marginalmente sia da fenomeni di deflusso di portate idriche che di rigurgito di piena del fiume Po;

VISTO il parere idraulico n.11201 del 19.04.2024 emesso dallo scrivente Ufficio nel merito della compatibilità idraulica dell'intervento di nuovo attraversamento delle arginature del colatore Scovalasino e rimozione di quello esistente secondo quanto descritto negli elaborati allegati tecnici;

FATTO SALVO l'acquisizione di ogni ulteriore eventuale parere od autorizzazione che dovesse rendere necessario nei termini delle leggi vigenti;

PER TUTTO quanto premesso e relazionato,

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
AI SOLI FINI IDRAULICI**

alle opere di attraversamento del sistema alveo e argini del colatore Scovalasino in località *Intersezione S.S. n. 10 - Str. Comunale Scovalasino, prog. 199 + 625*, riferito alle sole aree censite in capo al Demanio Pubblico attraversate, per i fini di rilascio di Concessione Demaniale, nei limiti della disponibilità di questa Agenzia, secondo le previsioni progettuali di cui alla istanza che si riscontra e salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti e sotto l'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente parere idraulico autorizza saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere è accordato per le aree suindicate e come specificatamente indicato negli elaborati tecnici allegati alla richiesta e nello stato di fatto e nella consistenza in cui si trovano le aree interessate e limitatamente alle aree censite al Demanio Pubblico dello Stato;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta concessionaria.
4. il richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori, nonché indicare la Ditta esecutrice dei lavori di che trattasi. A lavori ultimati dovrà inoltre trasmettere idonea dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e del richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di collaudo/regolare esecuzione" dell'intervento di che trattasi.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. il richiedente dovrà presentare a questo Ufficio un cronoprogramma di massima contenente l'indicazione del periodo previsto di esecuzione dei lavori. Le eventuali difformità del cronoprogramma comunicato dovranno essere comunicate a questo Ufficio con congruo anticipo al fine di consentire al personale idraulico il controllo e la verifica delle lavorazioni eseguite;
3. la richiedente Società è tenuta ad un costante controllo e monitoraggio delle opere di attraversamento qui autorizzate significando che dovrà particolarmente curare eventuali locali perdite idriche che possano inficiare la stabilità e la tenuta delle opere di presidio attraversate e pertanto in via generale la sicurezza pubblica ed idraulica delle aree sottese all'intervento in esame;
4. la ditta richiedente si impegna a:
 - utilizzare le aree oggetto del presente atto secondo le normali direttive ambientali in uso nella zona;
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante le operazioni agrarie che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;

- non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
 - fare eseguire le operazioni di messa in pristino dell'area concessa nel rispetto delle proprietà demaniali e delle eventuali essenze arboree e/o arbustive presenti, con l'accortezza di non riversare materiale, anche se minuto, sulle sponde del corso d'acqua;
 - lo stoccaggio del materiale, le baracche, i servizi e quanto asservito al cantiere logistico dovrà essere collocato al di fuori delle arginature, ossia in fascia C con il rispetto dei 4 metri dall'unghia previsti dal TU 523/1904;
 - in area golenale sarà possibile stoccare unicamente il materiale di consumo della giornata lavorativa e sempre nel rispetto dei 4 metri dall'unghia arginale;
5. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto di tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi alla concessione in oggetto, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno di corpo idrico naturale e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
6. considerato che i terreni oggetto del presente atto saranno eseguiti all'interno dell'alveo del colatore in parola, comunque interessato da repentini innalzamenti di livello idrico a seguito di fenomeni meteorologici anche di media intensità interessanti il proprio bacino imbrifero, il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia-Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia; il richiedente si impegna a provvedere immediatamente e a proprie spese alla ricostruzione o al ripristino delle opere danneggiate se la loro funzionalità è riconosciuta ai fini idraulici;
7. il proponente dovrà mantenere, a proprie cure e spese, in ottimo stato di conservazione sia il cavidotto oggetto di autorizzazione che le aree e le opere oggetto di concessione e provvedere, in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti ovvero perdite idriche ed alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente parere idraulico e senza che questi abbia a pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta; Nella fattispecie
8. in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nei terreni oggetto della presente autorizzazione, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPO;
9. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche, demaniali lungo il tratto oggetto della concessione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e al R.D. 2669/1937 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
10. in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi e uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale;
11. questa Agenzia si ritiene sollevata ed indenne nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si

rinvengano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del proprietario del terreno come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;

12. alla luce dello scavo a cielo aperto previsto in attraversamento dei rilevati arginali, che di fatto aprirà un varco in tali opere di difesa idraulica, in fase di esecuzione delle opere dovrà essere garantita in ogni momento la sicurezza idraulica dell'area, predisponendo opere provvisorie idonee a garantire la continuità del contenimento idraulico, in modo da evitare la fuoriuscita verso la campagna di portate idriche transitanti nel colatore Scovalasino; a tale scopo, prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere trasmesso alla scrivente Agenzia il piano di cantierizzazione;
13. è in capo al Richiedente la responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori;
14. a lavori ultimati la Società richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro;
15. la documentazione amministrativa relativa alla Concessione dovrà essere esibita dal Concessionario o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Concessionario agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione, come pure in caso di rinuncia alla concessione o di mancato rinnovo della stessa, il Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico della Società richiedente. Dette condizioni dovranno essere esplicitamente inserite nell'emettendo atto formale di concessione di competenza di codesta amministrazione regionale, unitamente alle clausole di carattere erariale;
5. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;

6. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Parere Idraulico non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

Il presente Parere non esime altresì la Società richiedente dall'acquisire assensi od autorizzazioni di accesso ai luoghi da parte dei soggetti privati interessati dall'attraversamento delle aree limitrofe al corpo idrico in esame, ovvero a porre in essere servitù coattive secondo le vigenti normative, espropriativa e civilistica di specie.

Qualora la concessione non sia rilasciata entro 6 (sei) mesi dalla data del presente atto, dovrà essere richiesto un nuovo parere idraulico affinché possa essere verificata la mancata alterazione dello stato dei luoghi rispetto alle condizioni di rilascio del presente atto.

IL DIRETTORE f.f.
in qualità di Dirigente della DTI Emilia Occidentale
Dott. Ing. Gianluca Zanichelli
*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*

VISTO: LA POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

Ing. Stefano Baldini
*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*



Firmato digitalmente da:
STEFANO BALDINI

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.